



Bollettino Nr. 03 - Giugno 2026

Di Samuele Marcoli - Migliorare la comunicazione per costruire la pace

Un interscambio professionale con Comundo

QUELLO CHE SEMINIAMO OGGI LO RACCOGLIAMO DOMANI



José Salas, membro dell'associazione ASOVERANI a Turbaco (22km da Cartagena) annaffia piante di aji topito, una varietà di peperoncino molto saporito e non piccante. Immagine: Samuele Marcoli

Cari Lettori, Care Lettrici,

Mi scuso con chi non ha ricevuto neanche un messaggio da quando sono partito (ormai un anno!). Sono più una persona da chiamate che da messaggi e il problema delle chiamate è che richiedono tempo. Approfitto di questo bollettino per aggiornarvi sulla mia vita. Sono successe tante cose, alcune molto dure. È venuta a mancare la nonna Miri, poi è morto l'abuelo Rafael. Ele è tornata in Svizzera. Ho dovuto cambiare casa tre volte. Mi hanno rapinato due volte. Per tenere la mente occupata, la mia strategia è stata buttarmi negli hobby: ho iniziato a fare corsi di ballo tradizionale, sto cantando in diverse feste a Cartagena, ho sfilato al Carnevale di Barranquilla, sono apparso in un video di salsa, sto migliorando come DJ. La vita non si ferma e per fortuna; ho bisogno che non si fermi.

Contatto - samuele.marcoli@comundo.org

Comundo invia cooperanti in Kenya, Namibia, Zambia, Nicaragua, Colombia, Bolivia e Perù.

La sua donazione rende possibili questi interscambi. Le informazioni sulle modalità di donazione sono riportate nell'ultima pagina.





Bollettino Nr. 03 - Giugno 2026

Di Samuele Marcoli - Migliorare la comunicazione per costruire la pace
Un interscambio professionale con Comundo

Cambiare casa a Cartagena

Trovare un appartamento qui non è come in Svizzera. Non ci sono contratti standard, e buona parte delle offerte circolano via WhatsApp e soprattutto per passaparola. Ho passato settimane a visitare appartamenti. Una volta ho visto un annuncio appeso sul cancello di un' iconica casona. Ho pensato che sarebbe stato un sogno vivere in quella bellissima dimora in stile repubblicano. Ho chiamato subito il numero sul cartello. "L'appartamento" che mi hanno fatto visitare era un locale a cui si accedeva attraverso il garage di fronte alla villa. "AppartaStudio" lo chiamavano, ma era un monolocale tetro, senza finestre e senza bagno. Sembrava più una cella atta per sequestrare qualcuno... Alla fine ho trovato qualcosa che non è perfetto, ma è mio. La prima notte ho dormito come un bambino dopo tempo che non riuscivo a dormire bene e ho capito che era il posto giusto per me.

La settimana dell'ICARRD+20

Nell'ultima settimana di febbraio 2026 ho partecipato alla seconda Conferenza Internazionale sulla Riforma Agraria e lo Sviluppo Rurale (ICARRD+20) qui a Cartagena. Un evento che ha riunito contadini, comunità indigene e afrodiscendenti, organizzazioni della società civile, governi e organismi internazionali per fare un bilancio dei progressi e dei passi indietro in materia di riforma agraria dal 2006 a oggi. Non eravamo semplici spettatori. Ho contribuito alla preparazione di una conferenza dell'agenda parallela e ho accompagnato organizzazioni e persone nella preparazione dei loro interventi. Tony Zuber, direttore di Comundo Colombia, ha moderato la sessione della Corporación de Desarrollo y Paz del Canal del Dique,



Presentazione della strategia Santo Pescao alla ICAARD+20.

che ha presentato la sua strategia di commercializzazione chiamata Santo Pescao. Un'iniziativa nata nel 2025 per valorizzare il consumo di pesce locale durante la Quaresima e rafforzare il reddito delle famiglie pescatrici. La lezione più grande di quella settimana? La costruzione di un sistema alimentare più giusto è un atto collettivo. Non basta la buona volontà dei contadini; ci vogliono lo Stato, il settore privato, la cooperazione internazionale. E soprattutto ci vuole comunicazione tra gli attori: troppo spesso le iniziative più creative nascono e muoiono nell'isolamento, senza che il vicino sappia cosa sta costruendo l'altro.



Il Professore Umberto Palacio mentre mi spiega le differenti varietà di ñame (Igname in italiano). Questa con la pelle liscia è la varietà chiamata diamante.



Bollettino Nr. 03 - Giugno 2026

Di Samuele Marcoli - Migliorare la comunicazione per costruire la pace
Un interscambio professionale con Comundo

La IEETECA: quando la scuola nutre la terra

Nel dipartimento di Bolívar, a Carmen de Bolívar, abbiamo visitato la Institución Educativa Técnica Ecológica Emma Cecilia Arnold (IEETECA), fondata dall'omonima missionaria svizzera. La scuola, composta da 600 alunni, produce il cibo per la propria mensa, coltiva alberi nei vivai per rimboschire la foresta secca tropicale (uno degli ecosistemi più minacciati; in Colombia ha perso oltre il 98% della sua copertura originale) e insegna ai ragazzi a lavorare la terra.



Al nostro arrivo abbiamo trovato questa bellissima scuola variopinta

Per colazione abbiamo mangiato yuca, ñame, uova strapazzate e suero costeño, con un tè alla curcuma coltivata lì accanto. Per pranzo, un mote de queso; una zuppa di ñame con aglio, cipolla e formaggio costeño (mi piace pensare che sia la fondue di Cartagena, quanto mi manca il formaggio stagionato...). Era tutto prodotto a pochi passi da dove eravamo seduti. La scuola produce anche bokashi: un concime organico fermentato fatto di residui vegetali, letame, carbone e microrganismi attivi, attivato con melassa di canna da zucchero. In un territorio segnato da decenni di conflitto e abbandono istituzionale, scegliere tecniche come questa non è solo una decisione agronomica: è un modo di costruire autonomia.

Il Carnevale di Barranquilla: sfilare nella Batalla de Flores

Non pensavo di finire a sfilare in uno dei carnevali più grandi del mondo. Eppure a febbraio mi sono ritrovato nella Batalla de Flores, il corteo inaugurale del Carnevale di Barranquilla (Patrimonio dell'Umanità UNESCO) con un costume fabbricato il giorno prima, circondato da musica, colori e circa un milione di persone lungo le strade. La Batalla de Flores è il momento in cui i carri sfilano e lanciano fiori al pubblico. Ho sfilato con un gruppo di artisti, La Puntica No Ma'. Io ero un diavolo della montagna in grado di assolvere i peccati. Il carnevale qui non è uno spettacolo per turisti: è un atto di identità, resistenza e gioia collettiva. Come dice il detto: "quien lo vive, es quien lo goza."



Ero vestito da diavolo della montagna. Evocando la leggenda del Buziraco, il diavolo che espulso da Cartagena finì a Cali. Io sono finito al carnevale di Barranquilla.



Bollettino Nr. 03 - Giugno 2026

Di Samuele Marcoli - Migliorare la comunicazione per costruire la pace
Un interscambio professionale con Comundo

Anche il pesce si semina

Abbiamo chiuso la settimana della ICARRD20+ a San Estanislao de Kostka visitando l'associazione ASOACUILAS: 12 pescatori d'allevamento che la Corporación accompagna da oltre vent'anni. Ci hanno mostrato le vasche con orgoglio, le tecniche di pesca (l'atarraya e il trasmallo) e la pazienza del mestiere. Il loro obiettivo è diventare un'impresa vera, con una catena del freddo solida e nuovi mercati. Nel 2010, la rottura del Canal del Dique aveva sommerso tutto: vasche, raccolti, anni di lavoro. Più di un decennio dopo, la traccia di quel disastro si sente ancora nel suolo, nella memoria e nelle finanze. Eppure eccoli lì, sempre pronti a ricominciare.



Pescatori di ASOACUILAS intenti a raccogliere con il trasmallo la tilapia rossa. La tilapia è il pesce di coltivo più prodotto e consumato in Colombia.

Prima di salutarci, ci hanno cantato una canzone che avevano composto per l'occasione. Non me l'aspettavo. Siamo partiti con più di quanto avevamo portato e con qualche chilo di pesce freschissimo, pescato mezz'ora prima. Quella stessa sera, insieme a Pablo Rebetz e Jhon Fredy Arias Duque, due colleghi di Comundo, ci siamo messi ai fornelli per preparare la cena per tutto il gruppo. Il risultato è stato squisito. Perché c'è qualcosa nel pesce che arriva direttamente dalle mani di chi lo alleva con tanta cura: un sapore che non si trova in nessun supermercato. ASOACUILAS ci ha insegnato molto quel giorno. E ci ha anche dato da mangiare.



Pablo fa il soffritto, Jhon Fredy prepara il pesce e indovinate cosa adorano che faccia io? Chi l'ha provato sa quanto è speciale il mio riso....

Ballare alla vita

Per tenere la mente occupata e il corpo in movimento mi sono iscritto a corsi di ballo tradizionale. La mia maestra dice che sono un buon ballerino di cumbia e bullerengue, ma pessimo con la puya, il mapalé e il son de negro. Sono tutti ritmi molto veloci e percussivi che hanno radici africane e che si imparano con i piedi più che con la testa. Sono anche apparso in un [video di salsa](#). Devo dire che la salsa è il genere che ballo peggio, ma l'attitudine c'è e quello è l'importante.



Bollettino Nr. 03 - Giugno 2026

Di Samuele Marcoli - Migliorare la comunicazione per costruire la pace
Un interscambio professionale con Comundo

Perché vi parlo tanto di agricoltura?

Forse vi starete chiedendo perché in questo bollettino dedico così tanto spazio alla terra, ai semi, al pesce e al compost. Non è un caso. Comundo sta definendo il proprio orientamento strategico in Colombia per i prossimi anni, con un focus crescente sulla giustizia ambientale e territoriale. Stiamo costruendo un subprogramma dedicato proprio a questo tema. È un processo ancora in corso, a cui stiamo contribuendo direttamente dal territorio. E in questo quadro, la regione caraibica colombiana e la Corporación de Desarrollo y Paz del Canal del Dique non sono solo un contesto di lavoro: sono un laboratorio strategico. Un territorio dove le sfide della sovranità alimentare, della gestione delle risorse naturali, dei diritti delle comunità rurali e afrodiscendenti si intrecciano in modo esemplare, e dove speriamo che le risposte che si stanno costruendo possano diventare un riferimento per altri contesti. Quello che vedo ogni giorno qui non è solo locale. È una lezione su come si costruisce la giustizia a partire dal territorio.

Cosa seminano i cittadini: le elezioni del 2026

Se quella settimana ci ha insegnato qualcosa, è che quello che seminiamo oggi lo raccogliamo domani. Vale per la terra e vale per i pesci di ASOACUILAS. Ma vale anche per la politica. E mentre gli agricoltori del Canal del Dique seminano con cura e lungimiranza, i cittadini colombiani si preparano a seminare qualcosa di altrettanto importante: il loro voto. Le elezioni presidenziali del 2026 si avvicinano e il dibattito politico colombiano va letto in un contesto più ampio: quello di una destra latinoamericana in crescita, spesso spregiudicata nei mezzi e nelle alleanze. Lo abbiamo visto con José Antonio Kast in Cile, con Keiko Fujimori in Perù, figlia di un presidente condannato per crimini contro l'umanità, con lo scandalo dell'Hondurasgate, in cui emersero legami tra politica, narcotraffico e potere istituzionale.

Una tendenza continentale in cui figure controverse riescono a capitalizzare la stanchezza delle popolazioni verso uno Stato che ha deluso, trasformando la rabbia legittima in consenso per proposte che spesso aggravano i problemi che promettono di risolvere. In Colombia, uno dei candidati che sta guadagnando terreno è Miguel Ángel de la Espriella, avvocato di Salvatore Mancuso, uno dei principali capi paramilitari colombiani, e difensore di Alex Saab, condannato negli Stati Uniti per riciclaggio legato al regime di Maduro. Il suo programma prevede meno Stato nelle zone rurali, liberalizzazione del porto d'armi e una gestione delle risorse naturali che preoccupa profondamente le comunità territoriali con cui lavoro ogni giorno. Per chi vive sul Canal del Dique e conosce il prezzo pagato dall'abbandono istituzionale e dalla violenza armata, questa è una minaccia esistenziale concreta. Come osservatore elettorale internazionale, seguirò questo processo con attenzione e con la speranza che i colombiani scelgano un futuro diverso da quello che ha già fatto tanto male a questo paese.

Osservatore elettorale internazionale

La Corporación coordina gli osservatori elettorali nella regione del Canal del Dique e dei Montes de María. In questo contesto mi sono formato e coinvolto come osservatore elettorale internazionale. Un ruolo che, a differenza degli osservatori nazionali, è itinerante: devo visitare diverse postazioni di voto nel territorio. Il compito è tecnico: monitorare che le votazioni si svolgano in modo libero, equo e trasparente, riferire qualsiasi violazione, senza mai intervenire nel processo. In un paese dove il voto è stato per decenni condizionato dalla violenza, dall'intimidazione e dal controllo armato del territorio, la sola presenza fisica di osservatori indipendenti è già un atto politico. Si sta lì, si guarda, si testimonia, si riferisce. Il primo turno delle presidenziali è andato in modo relativamente tranquillo, ora si vedrà al secondo turno.



Bollettino Nr. 03 - Giugno 2026

Di Samuele Marcoli - Migliorare la comunicazione per costruire la pace
Un interscambio professionale con Comundo



Con i colleghi, Richard Garcia, Angelica Gonzalez e Jonathan Coneo, ci siamo recati a Evitar, Mahates. Nei contesti rurali i posti di voto sono presidiati dall'esercito.



Elezioni del Congresso. Sono passate le 16; nessuno può più votare. Gli scrutatori stanno contando i voti. Il posto di voto si trova all'ultimo piano di un centro commerciale a Cartagena.



San José de la Monatá, dove durante una Giornata di Salute, abbiamo brindato servizio medico di base a 150 persone con basso reddito



Un pescatore con due borse di avannotti. la prima settimana di giugno ne abbiamo seminati 79'000. Si spera ottenere 18 tonnellate di pesce tra 4 mesi

Una piccola notizia in chiusura: sarò in Svizzera, prevalentemente in Ticino, dal 15 luglio al 3 agosto. Se volete incontrarmi scrivetemi. Sarei più che felice di vedervi e raccontarvi di persona tutto quello che non entra in queste pagine.

Con affetto,
Samuele



Bollettino Nr. 03 - Giugno 2026

Di Samuele Marcoli - Migliorare la comunicazione per costruire la pace
Un interscambio professionale con Comundo

Insieme per un mondo più giusto

Comundo è la più grande organizzazione svizzera di cooperazione allo sviluppo tramite l'interscambio di persone. Attualmente contiamo circa 70 persone cooperanti attive in sette paesi del Sud del mondo. Ogni giorno, lavorano a stretto contatto con colleghe e colleghi delle organizzazioni partner locali cercando soluzioni innovative e sostenibili per contrastare le ingiustizie e le disuguaglianze. Utilizziamo tre strumenti principali per generare cambiamenti sostenibili: l'interscambio di cooperanti, il finanziamento di progetti e la promozione del networking.

A Comundo siamo convinti che ciascuno di noi abbia la responsabilità di agire contro le ingiustizie e le disuguaglianze. Scegliere di impegnarsi con noi è un modo concreto per contribuire. Insieme possiamo favorire cambiamenti duraturi verso un mondo più giusto. Crediamo che il cambiamento sia possibile, grazie a uno scambio tra Nord e Sud fondato sul rispetto e sulla fiducia reciproca.

La nostra missione è promuovere la creazione di reti, lo scambio e la cooperazione tra persone e organizzazioni di diversi continenti, culture e religioni. La nostra visione è guidata dalla convinzione che sia possibile un mondo in cui tutte le persone vivano insieme come uguali in dignità e pace. In questo modo, contribuiamo al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Comundo

Piazza Governo 4
CH-6500 Bellinzona
Tel.: +41 58 854 12 10
Mail: bellinzona@comundo.org
www.comundo.org



**La vostra donazione
in buone mani.**

La sua donazione è importante!

I tagli alla cooperazione internazionale sono realtà, a livello svizzero e a livello internazionale. Per questo chiediamo alle persone che credono in un mondo più giusto di continuare a sostenerci: solo così il nostro lavoro è possibile. Grazie di cuore!

Coordinate bancarie:

CP 69-2810-2

IBAN CH74 0900 0000 6900 2810 2

Donazioni online:

www.comundo.org/donazione

**Dona ora con
TWINT!**



Scansiona il codice QR
con l'app TWINT



Conferma importo e
donazione



Scannerizzate questo codice e visitate il mio sito web!

